

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SULFUR 80 WG**  
Nome chimico e sinonimi **Zolfo**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Antiodico a base di zolfo per la lotta contro gli agenti del Mal Bianco - GRANULI IDRODISPERSIBILI - Registrazione n. 11977 del 27/01/2004 del Ministero della Salute**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Fungicida	-	SU: 1. PC: 27.	-

#### Usi Sconsigliati

**Il prodotto è da impiegarsi esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso e' sconsigliato**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CHEMIA S.P.A.**  
Indirizzo **Via Statale, 327**  
Località e Stato **44047 DOSSO (Terre del Reno) (Ferrara)**  
**ITALIA**  
tel. **+39 (0) 532 848477**  
fax **+39 (0) 532 848383**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@chemia.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 (0) 532 848477 operativo dal Lunedì al Venerdì dalle 8,00 alle 17,30**  
**Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06-68593726;**  
**Az. Osp. Univ. Foggia- Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459;**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli"- Napoli - Via A. Cardarelli, 9 -Tel. 081-5453333;**  
**Policlinico "Umberto I" - Roma -V.le del Policlinico, 155 -Tel. 06-49978000;**  
**Policlinico "A. Gemelli"- Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343;**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819;**  
**Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444;**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano - Piazza Ospedale Maggiore,3 - Tel. 02-66101029;**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo - Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300;**  
**Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Tel. 800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**EUH210****EUH401**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza:

**P314**

In caso di malessere, consultare un medico.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>zolfo</b>		
CAS	7704-34-9	$78 \leq x < 82$
CE	231-722-6	<b>Skin Irrit. 2 H315</b>
INDEX	016-094-00-1	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Informazione generale

- Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
- Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
- Riporre l'indumento contaminato in un sacchetto sigillato destinato alla successiva decontaminazione.
- Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

In caso di inalazione

- Portare all'aria aperta.
- Tenere a riposo.
- Se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

- Lavare con molta acqua.
- Se appare un'irritazione della pelle, richiedere un consiglio/controllo medico.

In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- Se l'irritazione degli occhi è persistente, consultare un medico.

In caso di ingestione

- Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
- Sciacquare la bocca con acqua.
- Non dare niente da bere.
- Tenere a riposo.
- Se necessario consultare un medico.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Avvertenza : consultare un centro antiveleni.

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

##### Silice sintetica amorfa di precipitazione

##### Mezzi di estinzione idonei

- Mezzi di estinzione - piccoli incendi

- Acqua nebulizzata

- Polveri polivalenti

- Mezzi di estinzione - grandi incendi

- Acqua nebulizzata

##### Mezzi di estinzione non idonei

- Gas inerte ad alta pressione, ad es. getto di anidride carbonica.

- (Evitare la dispersione di polvere nell'aria)

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

##### Silice sintetica amorfa di precipitazione

##### Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo.

- Equipaggiamento protettivo personale che comprende: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi

##### Metodi specifici per combattere l'incendio

- Restare dalla parte dalla quale soffia il vento.

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

##### Ulteriori informazioni

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.

- Evitare la formazione di polvere.

- Far intervenire solamente le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto

- Non avvicinarsi ai recipienti, che sono stati esposti al fuoco, prima di averli sufficientemente raffreddati

- Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

- Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Usare guanti adatti.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Protezione respiratoria
- Indossare appropriatamente:
  - Visiera protettiva
  - Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
  - Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Arginare e contenere lo spandimento.
- Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Divieti

- Evitare la dispersione di polvere nell'aria (per es. soffiare le superfici polverose con aria compressa).

Metodi di contenimento

- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Arginare con sabbia o terra inerte (non utilizzare materiali combustibili).

Decontaminazione/pulizia

- Spalare o scopare via.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
- Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.
- Lavare con molta acqua.

Eliminazione

- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Indossare dispositivi di protezione individuale.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
- Si dovrebbero istituire procedure sistematiche di lavori di pulizia per garantire che le polveri non si accumulino sulle superfici.
- Assicurare un'adeguata ventilazione e recupero delle polveri in corrispondenza degli sfati delle apparecchiature.
- Assicurarsi che i sistemi di trattamento della polvere (come condutture di scarico, collettori di polvere, contenitori, e apparecchiature di processo) siano costruiti in modo tale da evitare la fuoriuscita della polvere nell'area di lavoro (cioè che non ci siano perdite dall'apparecchiatura).
- Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

#### Misure di igiene

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.

#### Classe di esplosione della polvere

- St0

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### Silice sintetica amorfa di precipitazione

#### Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
- Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Tenere lontano dalle materie incompatibili da indicare dal fabbricante.
- Tenersi a distanza da: Possibili reazioni pericolose con alcuni prodotti chimici (vedere lista delle materie incompatibili al § 10 "Stabilità-Reattività")

#### Materiale di imballaggio

#### Materiali idonei

- Materiali resistenti all'acqua

#### Osservazioni

- Sacchi polipropilene
- Sacco di carta rivestito internamente di materiale plastico.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Misure di controllo

Controlli tecnici idonei

- Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
- Prevedere una ventilazione adeguata.
- Aspirazione nel punto di emissione.
- Assicurarsi che l'aria aspirata non possa ritornare sul luogo di lavoro attraverso il sistema di ventilazione.

Misure di protezione individuale

Protezione respiratoria

- Questo è ottenibile tramite un buon ricambio generale dell'aria o, se praticabile, tramite un aspiratore locale.
- Un respiratore è indispensabile in caso di esposizione alla polvere.

-

Tipo di filtro suggerito:

Tipo di particolati

Protezione delle mani

- In caso di rischio di contatto con le mani, utilizzare guanti adatti
- I guanti devono essere controllati prima di essere usati.
- Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.
- I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.
- I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione degli occhi

- Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

Protezione della pelle e del corpo

- Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle.
- Calzature che proteggono contro agenti chimici
- Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

Misure di igiene

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.

Accorgimenti di protezione

- Equipaggiamento di emergenza immediatamente accessibile, con istruzioni per l'uso.
- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- La scelta dell'equipaggiamento personale di protezione dovrebbe essere fondata sulla valutazione delle caratteristiche dell'indumento protettivo in relazione al(i) tipo(i) di lavoro da eseguire, alle condizioni contingenti, alla durata dell'uso, e ai rischi e/o i rischi potenziali che si possono incontrare durante l'uso.
- L'indumento protettivo deve essere scelto in conformità con gli standards CEN correnti e in cooperazione con il fornitore dell'equipaggiamento protettivo.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Arginare e contenere lo spandimento.
- Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	beige	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è una polvere
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è una polvere
Infiammabilità	non infiammabile	

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Limite inferiore esplosività	9999	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	6	Concentrazione: 1 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Solubilità	miscibile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:(sostanza inorganica, cfr. All. VII, col. 2 del reg.REACH)
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano	2 - 10	µm
Distribuzione dimensionale		
D50	2 - 10	µm
Forma		
Forma	poliedrico	

**9.2. Altre informazioni**

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

**10.5. Materiali incompatibili**

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Agenti ossidanti forti
- Fluoro
- Trifluoruro di cloro
- Acido fluoridrico
- Difluoruro di ossigeno

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

##### zolfo

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5,43 mg/l/4h Ratto

##### Silice sintetica amorfa di precipitazione

LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto , maschio e femmina
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Su coniglio
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,08 mg/l/4h Ratto , maschio e femmina

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### Silice sintetica amorfa di precipitazione

Su coniglio

Nessuna irritazione della pelle

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Occlusivo

Rapporti non pubblicati

Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può seccare la pelle e provocare irritazione.

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### Silice sintetica amorfa di precipitazione

Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

Su coniglio

Nessuna irritazione agli occhi

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Rapporti non pubblicati

##### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### Silice sintetica amorfa di precipitazione

esseri umani

non è stata osservata nessuna reazione di sensibilizzazione cutanea

Rapporti non pubblicati



### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

#### Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni  
Rapporti non pubblicati  
Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)  
con o senza attivazione metabolica  
negativo  
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD  
Rapporti non pubblicati  
Aberrazione cromosomica in vitro  
Sforzo: CHO  
con o senza attivazione metabolica  
negativo  
Metodo: OECD TG 473  
Rapporti non pubblicati  
Saggi di mutazione genetica in cellule di mammifero  
Sforzo: CHO  
con o senza attivazione metabolica  
negativo  
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD  
Rapporti non pubblicati

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Ratto , maschio e femmina  
Orale  
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD  
nei mangimi  
Massima dose testata  
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.  
Rapporti non pubblicati  
Topo  
Orale  
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD  
nei mangimi  
Massima dose testata  
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.  
Rapporti non pubblicati

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Esperimenti sulla tossicità per la fertilità e lo sviluppo non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione., Rapporti non pubblicati

#### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Ratto, Orale  
Tossicità generale nelle madri NOAEL: 1.350 mg/kg p.c./giorno  
Teratogenicità NOAEL:1.350mg/kg p.c./giorno  
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD  
non è stato osservato alcun effetto teratogeno o embriotossico, Rapporti non pubblicati  
Topo, Orale  
Tossicità generale nelle madri NOAEL: 1.340 mg/kg p.c./giorno

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Teratogenicità NOAEL:1.340mg/kg p.c./giorno  
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD  
non è stato osservato alcun effetto teratogeno o embriotossico, Rapporti non pubblicati

#### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

#### Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Organi bersaglio

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola in base ai criteri GHS.

#### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Organi bersaglio

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
La sostanza o miscela non è considerata dannosa per gli organi per esposizione prolungata o ripetuta.  
Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Inalazione 13 settimanae - Ratto , maschio e femmina  
NOAEC: 0,0013 mg/l  
Metodo: Linee Guida 413 per il Test dell'OECD  
Non sono stati osservati né effetti irreversibili né sintomi di silicosi a seguito di test di tossicità per inalazione.  
Rapporti non pubblicati  
Orale 13 settimanae - Ratto , maschio e femmina  
NOAEL: 4000 - 4500 mg/kg p.c./giorno  
Metodo: Linee Guida 408 per il Test dell'OECD  
Massima dose testata  
Non è stato osservato nessun effetto irreversibile a seguito di test di tossicità cronica per via orale.  
Rapporti non pubblicati

#### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino  
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

#### 12.1. Tossicità

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10000 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde) Prova statica

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Fotodegradazione  
Il prodotto è chimicamente stabile.  
Non è previsto

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Prodotto minerale inerte, non degradabile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

##### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Silice sintetica amorfa di precipitazione  
Distruzione/Eliminazione  
- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.  
Divieto  
- Non scaricare direttamente nell'ambiente.  
Raccomandazioni sulla pulizia e l'eliminazione degli imballaggi  
- Svuotare i contenuti residui.  
- Pulire il recipiente con acqua.  
- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.  
- Gli imballi che non possono essere puliti devono essere trattati come i rifiuti.

- Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.
  - Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
  - Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
  - Riciclare dopo pulizia.
- Divieto
- Non eliminare come rifiuto domestico.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute  
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

#### Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>EUH210</b>	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
<b>EUH401</b>	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Decodifica dei descrittori degli usi:

<b>PC</b>	27	Prodotti fitosanitari
<b>SU</b>	1	Agricoltura, silvicoltura, pesca

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.